



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 5713 del 2022, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Giulia Anna Elena Coroneo, rappresentata e difesa dagli avvocati Saverio Fatone, Simone Torre, presso il cui studio è elettivamente domiciliata in Roma, alla Via Flaminia, n. 259, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

- Commissione RIPAM - FORMEZ PA - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.;
- FORMEZ PA - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.;
- I.N.A.I.L. - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;
- Ministero del Lavoro;
- Ispettorato Nazionale del Lavoro;

in persona dei rispettivi legali rappresentanti, *ex lege* rappresentati e difesi

dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale sono domiciliati in Roma, alla Via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti

Emanuela Foti, Michele Buontempo, Iris Lidonnici, Giorgio Branca, Alessandro Cavalera, Christian Giuseppe Comito, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

quanto al ricorso introduttivo:

della graduatoria di merito “RIPAM UNICO LAVORO – Profilo GIUL” di cui al “Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1514 posti di personale a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell’Ispettorato nazionale del lavoro e dell’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed esami n. 68 del 27 agosto 2019) e successivo avviso di modifica e riapertura dei termini pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale “Concorsi ed esami” n.60 del 30 luglio 2021, in riferimento al punteggio totale numerico, pari a 24.6, assegnato alla ricorrente in esito alla valutazione complessiva, in quanto viziato dalla presenza di errori nel calcolo del punteggio relativo ai titoli posseduti, punteggio totale nel caso di specie inferiore a quello legittimamente spettante;

- ove esistenti e per quanto di ragione, dei verbali di svolgimento e di correzione della prova scritta e di assegnazione del punteggio relativo ai titoli posseduti dai candidati e del verbale con cui è stata approvata la graduatoria di merito pubblicata in data 25 marzo 2022, limitatamente al profilo RIPAM UNICO LAVORO – Profilo GIUL”;

- ove occorra e per quanto di interesse, del bando di concorso e dell’avviso pubblicato in data 30 luglio 2021 di rettifica del bando di concorso;

- nonché di ogni altro atto presupposto e/o consequenziale;

quanto ai motivi aggiunti presentati il 23 agosto 2022:

- della graduatoria finale di merito aggiornata, RIPAM UNICO LAVORO - Profilo GIUL, approvata dalle Commissioni Esaminatrici e validate dalla Commissione Ripam nella seduta del 25 maggio 2022, pubblicata il 6 giugno 2022, con cui la Commissione Esaminatrice ha collocato la ricorrente in posizione n. 4437 (precedente graduatoria provvisoria n. 4435), presumibilmente all'esito dell'accoglimento di alcune "Istanze in autotutela";
- della graduatoria assegnazione sedi, pubblicata il 24 giugno 2022;
- dell'elenco ulteriori assegnazioni sedi pubblicato il 1° agosto 2022;
- di ogni altro provvedimento connesso, presupposto e/o consequenziale.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista la richiesta, dalla parte ricorrente avanzata in data 24 settembre 2022, con la quale si chiede che venga autorizzata la notifica per pubblici proclami, del ricorso e dei motivi aggiunti successivamente proposti;

Visto il comma 4 dell'art. 41 c.p.a., il quale prevede che, *"quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità"*;

Preso atto di quanto dalla parte esposto, circa la difficoltà di reperimento degli indirizzi dei soggetti dalla stessa indicati quali controinteressati;

Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, dal quale risultino:

- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
- l'indicazione dei controinteressati;
- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
- l'indicazione del numero del presente decreto, con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
- il testo integrale del ricorso introduttivo;

In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e del presente decreto – il testo integrale del ricorso stesso e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica:

- non rimuova dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;
- rilasci alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- curi che sull'*home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e il presente decreto.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento.

A mezzo di separato provvedimento collegiale, verranno liquidati, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, gli oneri conseguenti all'espletamento dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti, a carico della stessa Amministrazione, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta

P.Q.M.

accoglie, nei termini di cui in motivazione, la richiesta di notificazione dell'atto introduttivo del presente giudizio a mezzo di pubblici proclami.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 26 settembre 2022.

Il Presidente
Roberto Politi

IL SEGRETARIO

